

Stili di vita **Come il coronavirus incide sui comportamenti**

Covid e bon ton Spinta decisa al cambiamento

Abitudini. Le regole anti contagio modificano la società
 A casa, al ristorante, negli incontri, è già una rivoluzione

SERENA BRIVIO

Se ante Covid-19 l'educazione era un'arte praticata da una ristretta élite, in tempi di perdurante pandemia sono tornate alla luce parole sepolte nel vocabolario quotidiano come regole e rispetto.

Responsabilità e leggerezza

Credo sia capitato a tutti nelle prime uscite alla fine del lockdown di incontrare persone a spasso, in qualche bar, negozio o supermercato prive di mascherina e assolutamente incuranti nel mantenere il "predicato" distanziamento sociale. Di fronte a questi comportamenti scorretti e rischiosi, non solo per gli autori ma

per l'intera comunità, ho visto scattare un senso di irritazione, a stento represso.

L'emergenza sanitaria ci ha ricordato che alla base delle relazioni sociali c'è il rispetto di un sistema di regole da mettere in pratica, situazione per situazione.

Nuove "buone maniere" alla portata di tutti che hanno come loro punti cardinali l'igiene e l'ecologia (vedi non gettare mascherine e guanti dove capita). New bon ton che non necessita di un lungo tirocinio come il Galateo di Monsignor Della Casa. Anzi "cancellata", si spera pro tempore, alcuni modi su cui lo scivolone era dietro l'angolo.

Quali? Primo: non si potrà più dare la mano (sulla giusta presa sono stati sprecati fiumi d'inchiostro). Basterà guardarsi ben dritto negli occhi. Via anche il baciamento, galanteria in contesti alto mondani molto apprezzata. Assolutamente inopportuno, pur muniti di adeguate protezioni, consegnare a mano il proprio biglietto da visita (si spedisce tramite Whatsapp).

Convivialità in evoluzione

Passiamo all'abbigliamento. Se invitati a cena, consigliato munirsi di soprascarpe e sacchetto igienizzato dove riporre la propria bag prima di lasciarla in guardaroba. Il cellu-

lare va pure sigillato e tenuto spento a meno che non ci siano congiunti fragili sotto custodia h24.

Infine, ancora in tema di convivialità, voilà le domande che è meglio evitare: stai bene? Hai fatto il test sierologico? E soprattutto: la sai l'ultima sulla fine dell'infezione? È vero che il coronavirus e i suoi devastanti effetti sanitari, sociali, economici ci hanno cambiato profondamente. Ma è arrivato il momento di ricomporre una diversa normalità, dove la lezione appresa dal virus può portarci a riscoprire modalità di relazione ancora più ricche e soddisfacenti.

*Giornalisti di economia e life-style, fashion consultant di "Tess" magazine





La mascherina, il simbolo iconico dell'emergenza Covid e dei "tempi nuovi" della pandemia

Il saggio

Ma come saremo "Dopo" Covid-19

Si intitola "Dopo" il prezioso saggio di "scenario", edito in ebook da Rubbettino, con il sostegno di Banca Intesa Sanpaolo che esplora, in un dialogo a più voci, le tra-

sformazioni prodotte dal coronavirus in molteplici settori della nostra vita ("Come la pandemia può cambiare la politica, l'economia, la comunicazione e le relazio-

ni internazionali").

Tra i contributi quello di Damiano Palano (Università Cattolica) relativo ai riflessi di Covid sulla democrazia globale e della profes-

sa Sofia Ventura (Università di Bologna) sulla crisi della leadership. La pandemia e l'immaginario "distopico-catastrofista" sono il tema del contributo di Salvatore Santangelo.



67%



Il traffico telefonico dei mesi di isolamento

Durante il lockdown, quando ci siamo sentiti di più al telefono? Sulle reti fisse il picco si è registrato dal 23 al 29 marzo, con un balzo del 67%. In quelle mobili, la settimana più intensa ha riguardato il giorni tra il 6 e il 12 aprile (+21%).

Tra pubblico & privato

Baci, abbracci o strette di mano?

Da evitare, in luoghi pubblici con persone con cui non si coabita



Con quanti amici al ristorante?

Nessun limite, ma difficilmente nei ristoranti ci saranno tavoli per più di 6 persone



Quanti amici invitare a casa per cena?

Dipende dal tavolo: si deve garantire la distanza di 1 metro tra i commensali



Il plexiglass sul tavolo è d'obbligo?

No. Il plexiglass è obbligatorio solo dove la distanza tra le persone è inferiore al metro



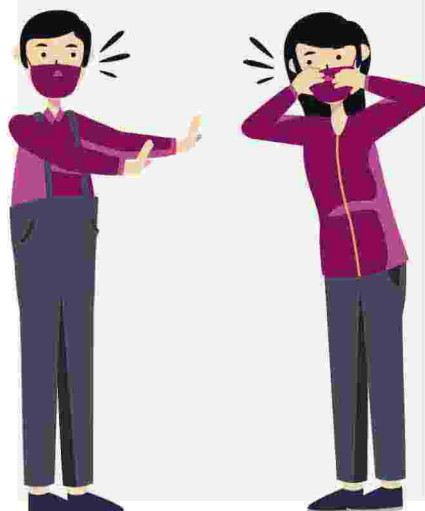
Va tenuta la mascherina al bar?

Si entra e ci si muove con la mascherina, ma per la consumazione non va indossata. Attenzione sempre alle distanze



A distanza con i familiari?

Se si va a cena con persone con le quali si coabita non è necessaria la distanza di sicurezza, ma è buona norma avvisare il ristoratore, per avere un tavolo più piccolo



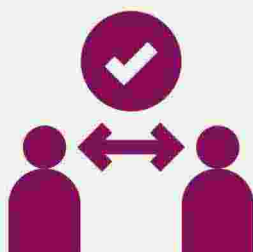
E gli aperitivi?

Vietati i buffet e i cibi condivisi. Da evitare tassativamente ogni assembramento



E se qualcuno non mantiene le distanze?

Farlo presente con gentilezza, per il bene comune



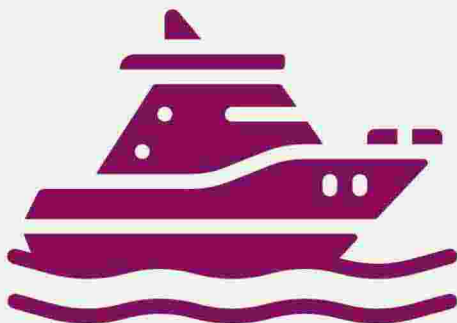
Dire agli ospiti di lavarsi le mani?

Sarà una forma di attenzione verso chi invitiamo a cena, sempre con la debita cortesia



E in barca, serve la mascherina?

Nella stessa cabina no, tra conviventi, mentre negli spazi comuni sarà indispensabile, anche per skipper e marinai



Lasciare le scarpe all'ingresso?

Se possibile, quando accogliamo gli ospiti, offriamo pantofole di cortesia, come in Giappone

